

Scambio Polonia 2012/2013



Come da lunga tradizione, anche quest'anno l'Istituto Superiore Lagrangia ha organizzato lo scambio culturale con il Liceo Paderewski di Poznań, Polonia.

Il 3 settembre un gruppo di undici ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, accompagnato dalle insegnanti Laura Nosetti e Valentina Taccone, è partito dall'aeroporto di Milano Linate alla volta di Berlino, con arrivo all'alba, per poi trascorrere la giornata in visita alla città prima di partire, il giorno successivo, alla volta di Poznań, dove sono stati ospiti delle famiglie dei ragazzi polacchi partecipanti allo scambio.

L'ospitalità polacca forse non sarà decantata in nessun proverbio, ma senza dubbio è notevole: nessuno ha avuto da lamentarsi e tutti erano molto gentili. Cosa forse altrettanto importante, sebbene l'italiano degli studenti - ebbene sì, lo studiano! - fosse un po' traballante, buona parte della popolazione polacca parla un inglese di tutto rispetto, il che consente agli stranieri di ambientarsi molto velocemente.

La vita in Polonia segue ritmi diversi, legati ad una cultura che è stata separata per decenni dal mondo occidentale: la scuola inizia ad orari variabili, a seconda del giorno della settimana e del corso, tra le 7:00 e le 8:50, i pasti non sempre includono pranzo e cena, anzi, spesso si ha un pasto solo tra le 15:00 e le 17:00. I giovani, quantomeno con ospiti a casa, escono tutte le sere o quasi, grazie ai mezzi di trasporto pubblico che sono altamente efficienti; la grande quantità di aree verdi e locali lascia l'imbarazzo della scelta riguardo al luogo d'incontro. Il costo della vita è decisamente più basso che in Italia: la valuta locale vale 0,25 € circa ma con un biglietto da 10 si rimedia comodamente un pranzo al fast food, mentre il biglietto del tram costa l'equivalente di 40 centesimi. Il paese non sembra risentire eccessivamente della crisi globale: le città conservano le grandiose cattedrali del X secolo accanto a centri commerciali modernissimi di nuova costruzione, senza che tuttavia ciò ne infici la bellezza, decisamente notevole. La capitale, Varsavia, contiene ben due edifici classificati patrimonio mondiale dell'umanità, livello 0, dall'UNESCO, mentre disseminati per il paese si trovano altri luoghi di sconvolgente bellezza, tra cui il santuario di Czestochowa e le sorprendenti miniere di sale di Wieliczka.

Nell'attesa della visita degli studenti stranieri in Italia, in programma a marzo, il gruppo di studenti partecipanti allo scambio desidera ringraziare caldamente per le grandi opportunità offerte in ambito formativo e specialmente per l'organizzazione degli scambi culturali, attualmente attivi in quattro stati (U.S.A., Germania, Polonia, Russia) la scuola, le docenti accompagnatrici e la preside, professoressa Graziella Canna Gallo, promotrice dell'iniziativa.

Gli studenti arricchiti dall'esperienza.

